

# I PATTI BIBLICI

**Salmi 119:160** LA SOMMA della tua parola è la verità; tutti i tuoi giusti giudizi durano in eterno.

Le Scritture, prese nella loro totalità (Sal 119:160), ci mettono di fronte ad almeno **otto patti o alleanze** che Dio ha stabilito con le sue creature durante la storia e nel portare avanti la Sua rivelazione.

**Un patto è un accordo solenne e vincolante che ha luogo fra due o più persone.**

Quando Dio stabilisce un patto con l'uomo si impegna a compiere una certa azione: Dio rivela il Suo programma e ci da una promessa di quello che intende fare.

Questi patti si dividono in due classi:

1. QUELLI CONDIZIONALI
2. QUELLI INCONDIZIONATI

- **IL PATTO CONDIZIONALE** garantisce che Dio farà sicuramente la sua parte, **SE** l'uomo ne soddisferà le clausole e le esigenze: se l'uomo viene meno Dio non è obbligato ad adempiere il Suo patto.
- **IL PATTO INCONDIZIONATO** invece è una dichiarazione, un impegno che Dio manterrà ad ogni costo, a suo tempo e modo, **ANCHE SE** l'uomo (la controparte) dovesse venire meno.

## 1. Il patto edenico.

**Genesi 1:26** Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

**Genesi 1:27** Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

**Genesi 1:28** Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevla soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra».

**Genesi 1:29** Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento.

**Genesi 1:30** A ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra e ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu.

**Genesi 1:31** Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno.

**Genesi 2:16** Dio il **SIGNORE** ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino,

**Genesi 2:17** ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai».

E' quello che Dio ha fatto con la Sua creatura, subito dopo la creazione.

Da Gen 1:26-31 e 2:16-17 comprendiamo che si è trattato di **un patto condizionale** in cui Dio si impegnava a donare benedizione oppure maledizione e morte a seconda della fedeltà (ubbidienza costante e totale) di Adamo.

Questo patto avrebbe dovuto portare l'uomo alla maturità e alla consapevolezza della sua dignità, purtroppo, dato che Adamo e Eva quali rappresentanti e progenitori di tutta la razza umana hanno fallito, essi stessi...

- a- hanno inaugurato un'era di tribolazione (Gen 3:16-18),
- b- sono morti spiritualmente, cioè hanno perso il loro rapporto di comunione con Dio,
- c- sono morti anche fisicamente. Si è compiuta così la prima profezia e il loro peccato ha inabissato la razza umana nella realtà del peccato e della morte (Rom 5:12).

**Romani 5:12** Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...

## **2. Il patto adamitico.**

**Genesi 3:14** Allora Dio il **SIGNORE** disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.

**Apocalisse 12:9** Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli.

**Genesi 3:15** Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno».

**Genesi 3:16** Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te».

**Genesi 3:17** Ad Adamo disse: «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita.

**Genesi 3:18** Esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi;

**Genesi 3:19** mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai».

Questa volta si tratta di **un patto incondizionato**: non ci sono clausole o condizioni da osservare.

Dio fa conoscere quali saranno le condizioni della **razza umana da quel momento** in poi...

- a- Dio pronuncia una precisa maledizione nei confronti del serpente e di colui che gli sta dietro (Gen 3:14; Rom 16:20; 2 Co 11 :3,14; Ap 12:9).
- b- Vengono definite le conseguenze della subordinazione della donna, in una situazione segnata dal peccato (Gen 3:16; 1 Cor 11 :7-9; Ef 5:22-25; 1 Tim 11 -14).
- c- Da ora in avanti l'uomo dovrà faticare penosamente, la vita gli riserverà amarezza e si concluderà con la morte fisica (Gen 3:17,19; Ef 2:5).
- d- Dio si impegna a mandare un Redentore e questa promessa si realizzerà nella persona di Cristo (Gen 3:15).

### 3. il patto noetico.

**Genesi 9:1** Dio benedisse Noè e i suoi figli, e disse loro: «Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra.

**Genesi 9:2** Avranno timore e spavento di voi tutti gli animali della terra e tutti gli uccelli del cielo. Essi sono dati in vostro potere con tutto ciò che striscia sulla terra e con tutti i pesci del mare.

**Genesi 9:3** Tutto ciò che si muove e ha vita vi servirà di cibo; io vi do tutto questo, come l'erba verde;

**Genesi 9:4** ma non mangerete carne con la sua vita, cioè con il suo sangue.

**Genesi 9:5** Certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto a ogni animale; chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano di ogni suo fratello.

**Genesi 9:6** Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine.

**Genesi 9:7** Voi dunque crescete e moltiplicatevi; spandetevi sulla terra e moltiplicatevi in essa».

**Genesi 9:8** Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo:

**Genesi 9:9** «Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi, con i vostri discendenti dopo di voi

**Genesi 9:10** e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti gli animali della terra.

**Genesi 9:11** lo stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra».

**Genesi 9:12** Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future.

**Genesi 9:13** lo pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra.

**Genesi 9:14** Avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al di sopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole;

**Genesi 9:15** io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni specie, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni essere vivente.

**Genesi 9:16** L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie che è sulla terra».

**Genesi 9:17** Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra».

**Genesi 9:18** I figli di Noè che uscirono dall'arca erano Sem, Cam e Iafet; e Cam è il padre di Canaan.

E' il patto stipulato con Noè e i suoi figli dopo il diluvio (Gen 9:1-18), ed è un **"patto perpetuo" e incondizionato.**

Dio soltanto si impegna e viene introdotto il principio del governo umano per controllare la diffusione del peccato.

- La "punizione capitale" (la morte) viene introdotta per chiunque avrà ucciso un suo simile (Gen 9:6).
- L'ordine naturale della creazione viene riaffermato (Gen 8:22; 9:2)
- all'uomo viene permesso di nutrirsi della carne degli animali (Gen 9:34): cosa che non avveniva prima del diluvio (Ge 2:16; 3:18-19).

Il "patto noetico" includeva anche profezie concernenti i discendenti dei tre figli di Noè.

La caratteristica essenziale di questo patto è che Dio **non manderà più un diluvio, nonostante il perdurare della malvagità umana.** Si tratta di un segno evidente della pazienza di Dio (2 Piet 3:9).

**2Pietro 3:9** *Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento.*

#### **4. Il patto abramitico.**

**Genesi 12:1** *Il SIGNORE disse ad Abramo: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò;*

**Genesi 12:2** *io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione.*

**Genesi 12:3** *Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».*

**Genesi 12:4** *Abramo partì, come il SIGNORE gli aveva detto, e Lot andò con lui. Abramo aveva settantacinque anni quando partì da Caran.*

E' il patto che Dio stipula con Abramo, attraverso il quale diventa sempre più chiaro il modo di procedere di Dio e le Sue intenzioni di Grazia verso la Sua creatura (Gen 12:1-4; 13:14-17; 15:1-7; 17:1-8).

L'esame di questo patto fa emergere tre promesse ben precise e distinte fra loro.

1. Le promesse dirette ad Abramo. Lui che non aveva figli avrà una posterità numerosa e incalcolabile (Ge 17:16), il suo nome sarebbe stato grande e eccelso (Gen 12:2) e avrà innumerevoli benedizioni personali (Gen 12:2; 13:14-15,17; 15:6,18; 24:34-35) attraverso le quali vedrà per fede il giorno di Cristo (Gv 8:56).
2. La promessa che tramite Abramo sarebbe sorta una grande nazione (Gen 12:2): sappiamo che attraverso Isacco e Giacobbe sono sorte le dodici tribù di Israele. E' importante ricordare, perché questo ha ripercussioni oggi, che Dio ha promesso a questa nazione una terra con precisi confini (Gen 12:7; 13:14-17; 15:18-21; 17:7-8; 26:3; 28:13).
3. Attraverso Abramo tutte le nazioni della terra avrebbero potuto ricevere la benedizione di Dio (Gen 12:3; 22:18; 26:4; 28:14; Is 49:6), e questa predizione profetica si è realizzata in Gesù Cristo (Lc 2:27-31; Gal 3:8-14), il discendente di Abramo (Mt 1:1; Lc 3:34). Egli è la benedizione di tutte le nazioni (At 4:12): data l'entità di questa promessa si comprende che vi sia pure una maledizione per chi maledice di Abramo o si mette contro la sua discendenza (Gen 12:2).

La meraviglia di **questo patto** consiste nel fatto che è **incondizionato**, cioè dipende esclusivamente dal potere sovrano di Dio. E' detto a questo riguardo che **Dio ha giurato per Sè stesso** (Gen 22:15-18; Eb 6:13-18), ha impegnato esclusivamente l'onore e la

dignità della Sua persona: si tratta quindi di un patto che rimane immutabile (Es 6:4-8; Lev 26:40-42; 1 Cron 16:15-17; Lc 1:72-75; At 3:25-26).

Naturalmente certi aspetti di questa benedizione sono legati all'ubbidienza (un patto deve *sempre* condizionarci): quando Israele si è rivelato infedele è stato temporaneamente deportato e disperso, ma il patto in sé rimane immutabile e viene onorato da Dio.

**Atti 3:25** *Voi siete i figli dei profeti e del patto che Dio fece con i vostri padri, dicendo ad Abraamo: "Nella tua discendenza tutte le nazioni della terra saranno benedette".*

**Atti 3:26** *A voi per primi Dio, avendo suscitato il suo Servo, lo ha mandato per benedirvi, convertendo ciascuno di voi dalle sue malvagità».*

## 5. Il patto mosaico.

**Esodo 20:1** *Allora Dio pronunziò tutte queste parole:*

**Esodo 20:2** *«Io sono il SIGNORE, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.*

**Esodo 31:18** *Quando il SIGNORE ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della testimonianza, tavole di pietra, scritte con il dito di Dio.*

E' il patto che l'Eterno ha stipulato con Mosè per la "Radunanza di Israele", durante i quarant'anni nel deserto, dall'Egitto alla terra promessa (Es 20:1 - 31:18). Questo patto è formato dalla Legge e dai diversi ordinamenti che dovevano regolare i rapporti fra l'Eterno e la nazione ebraica.

**Vi sono più di seicento comandamenti specifici.**

1. Il Decalogo (Es 20:1 -26) che esprime *la Volontà Generale* di Dio per tutti gli uomini
2. *I Comandamenti (le regole) concernenti la vita sociale* e i rapporti all'interno del popolo ebraico (Es 21:1-24:11).
3. *I Comandamenti riguardanti il cerimoniale religioso* (Es 24:12-31:18).

La caratteristica di questo patto consiste nel fatto che siamo di fronte a **un patto condizionale**. Questo appare chiaramente dal cap. 28 del Deuteronomio, le cui **dichiarazioni sono precedute sempre dal "se"** condizionale: "**Se** tu ubbidisci diligentemente...**se** darai ascolto....sarai benedetto" (Deut 28:1,2,6)... Ma **se** non ubbidisci sarai maledetto. (Deut 28:15-16,19 e segg.).

Attraverso questo piano l'Eterno voleva insegnare il valore dell'ubbidienza: **Dio è fedele, ma si deve anche sapere che non possiamo farci beffe di Lui (Gal 6:7).**

*Questo è un principio che conserva  
ancora tutta la sua validità.*

L'unico impegno che il Signore ha preso è quello di non annientare il suo popolo, ma di castigarlo con giusta misura (Ger 30:11) per preparare Israele a rendersi consapevole del proprio peccato (Rm 3:20; 5:20; 7:13), ... e quindi ricevere il Salvatore provveduto da Dio (Gal 3:23-24; Eb 10:3),... .. poichè Cristo pone termine alla legge (Gal 3:19; Rom 10:4-10).

**Galati 3:19** *Perché dunque la legge? Essa fu aggiunta a causa delle trasgressioni, finché venisse la progenie alla quale era stata fatta la promessa; e fu promulgata per mezzo di angeli, per mano di un mediatore.*

**Romani 4:10** *In quale circostanza dunque gli fu messa in conto? Quando era circonciso, o quando era incirconciso? Non quando era circonciso, ma quando era incirconciso;*

## **6. Il patto palestinese.**

**Deuteronomio 30:1** *«Quando tutte queste cose che io ho messe davanti a te, la benedizione e la maledizione, si saranno realizzate per te e tu le ricorderai nel tuo cuore dovunque il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà sospinto in mezzo alle nazioni*

**Deuteronomio 30:2** *e ti convertirai al SIGNORE tuo Dio, e ubbidirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, secondo tutto ciò che oggi io ti comando,*

**Deuteronomio 30:3** *il SIGNORE, il tuo Dio, farà ritornare i tuoi dalla schiavitù, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo fra tutti i popoli, fra i quali il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà disperso.*

**Deuteronomio 30:4** *Quand'anche i tuoi esuli fossero all'estremità dei cieli, di là il SIGNORE, il tuo Dio, ti raccoglierà e di là ti prenderà.*

**Deuteronomio 30:5** *Il SIGNORE, il tuo Dio, ti ricondurrà nel paese che i tuoi padri avevano posseduto e tu lo possederai; ed egli ti farà del bene e ti moltiplicherà più dei tuoi padri.*

**Deuteronomio 30:6** *Il SIGNORE, il tuo Dio, circonderà il tuo cuore e il cuore dei tuoi discendenti affinché tu ami il SIGNORE, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, e così tu viva.*

**Deuteronomio 30:7** *Il SIGNORE, il tuo Dio, farà cadere tutte queste maledizioni sui tuoi nemici e su tutti quelli che ti avranno odiato e perseguitato.*

**Deuteronomio 30:8** *Tu ritornerai e ubbidirai alla voce del SIGNORE; metterai in pratica tutti questi comandamenti che oggi ti do.*

**Deuteronomio 30:9** *Il SIGNORE, il tuo Dio, ti colmerà di beni; moltiplicherà tutta l'opera delle tue mani, il frutto del tuo seno, il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra; poiché il SIGNORE si compiacerà di nuovo nel farti del bene, come si compiacque nel farlo ai tuoi padri,*

**Deuteronomio 30:10** perché ubbidirai alla voce del **SIGNORE** tuo Dio, osservando i suoi comandamenti e i suoi precetti scritti in questo libro della legge, perché ritornerai al **SIGNORE** tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua.

Lo troviamo descritto in Deut 30:1-10 e riguarda il possesso finale del territorio che Dio ha destinato al Suo popolo.

**"Questo patto illustra IN MODO PARTICOLARE come un patto sostanzialmente incondizionato e sicuro nella sua realizzazione, contenga tuttavia degli elementi condizionali per ogni generazione"** (Walwoord).

La precisa promessa fatta ad Abramo e ripetuta nel corso dell'Antico Testamento non ha impedito che il popolo conoscesse la cattività babilonese prima, e la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. ad opera dei Romani,... a causa delle sue infedeltà.

Il patto palestinese prevede:

- la dispersione (diaspora) per la disubbidienza di Israele (Gen 15:13; Deut 28:63-68);
- sono previsti tempi di ravvedimento (Deut 30:2)
- sono previsti tempi di ricongiugimento (Deut 30:3; Ger 23:8; 30:3; 31:8; Ez 39:25-29; Am 9:9-15; At 15:14-17).
- sono previsti tempi di ristoramento del territorio (Is 11:11-12; Ger 23:3- 8; Ez 37:21-25; Am 9:9-15),
- è prevista la conversione spirituale del popolo terrestre di Dio (Os 2:14-16; Rom 11 :26-27),
- è prevista la prosperità e la sistemazione sicura del popolo di Israele nella sua terra senza alcun timore di essere ancora dispersi (Ez 39:25-29; Am, 9:11 -15).

*Tutto questo ci mostra che la presenza attuale di Israele nei suoi antichi territori non è casuale, ma è il preludio di quel rientro finale che vedrà Gesù Cristo ritornare e stabilire il Suo regno (Ez 39.25-29).*

**Ezechiele 39:25** Perciò, così parla **DIO**, il Signore: Ora io farò tornare Giacobbe dalla deportazione e avrò pietà di tutta la casa d'Israele, e sarò geloso del mio santo nome.

**Ezechiele 39:26** Essi avranno finito di portare il loro disonore e la pena di tutte le infedeltà che hanno commesse contro di me, quando abiteranno al sicuro nel loro paese e non vi sarà più nessuno che li spaventi;

**Ezechiele 39:27** quando li ricondurrò dai popoli e li raccoglierò dai paesi dei loro nemici, e mi santificherò in loro davanti a molte nazioni.

**Ezechiele 39:28** Essi conosceranno che io sono il **SIGNORE**, il loro Dio, quando, dopo averli fatti deportare fra le nazioni, li avrò raccolti nel loro paese e non lascerò là più nessuno di essi;

**Ezechiele 39:29** non nasconderò più loro la mia faccia, perché avrò sparso il mio spirito sulla casa d'Israele, dice **DIO**, il Signore».

## 7. Il patto davidico.

**2Samuele 7:14** *Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà figlio; e, se fa del male, lo castigherò con vergate da uomini e con colpi da figli di uomini,*

**2Samuele 7:15** *ma la mia grazia non si ritirerà da lui, come si è ritirata da Saul, che io ho rimosso davanti a te.*

**2Samuele 7:16** *La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te e il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».*

Viene trasmesso per mezzo del profeta Nathan e viene descritto in 2 Sam 7:4-16; 1 Cron 17:3-15.

E' **un patto incondizionato** e riguarda la promessa di un regno e di un trono stabile per la discendenza di Davide: anche se Dio si è riservato il diritto di interrompere questo regno a causa dell'infedeltà (2 Sam 7:14-15; Sal 89:20-37), pure l'impegno divino rimane.

Come il "patto abramitico", garantisce ad Israele:

1. La sua identità nazionale (Ger 31 :36),
2. il possesso di un territorio (Gen 13:15; 1 Cron 16:15-18; Sl 105:11),

... **inoltre il "patto davidico" assicura:**

3. un trono perpetuo (2 Sam 7:16; Sal 89:36),
4. un re continuo (Ger 33:21),
5. un regno eterno (Dan 7:14).

Anche questo patto, come ricordò Pietro alla Pentecoste, è stato confermato da Dio con un giuramento (At 2:30).

Questo patto davidico, inoltre, è molto importante perchè, pur avendo in Gesù Cristo il legittimo discendente che può sedersi sul trono di Davide, (Lc 1: 31-33), tuttavia attende ancora la sua realizzazione letterale e ci assicura che nel regno milleniale non soltanto Cristo regnerà, ma anche  **Davide risorto (Ap 20:6) parteciperà al governo di questo regno terrestre** (Ger 23:5- 6; Ez 34:23-24; 37:24).

**Geremia 23:5** *«Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, «in cui io farò sorgere a Davide un germoglio giusto, il quale regnerà da re e prospererà; eserciterà il diritto e la giustizia nel paese.*

**Geremia 23:6** *Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con il quale sarà chiamato: SIGNORE nostra-giustizia.*

## 8. IL NUOVO PATTO.

**Geremia 31:31** *«Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda;*

**Geremia 31:32** *non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d'Egitto: patto che essi violarono, sebbene io fossi loro signore», dice il Signore;*

**Geremia 31:33** *«ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni», dice il Signore: «io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo.*

**Geremia 31:34** *Nessuno istruirà più il suo compagno o il proprio fratello, dicendo: "Conoscete il Signore!" poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande», dice il Signore. «Poiché io perdonerò la loro iniquità, non mi ricorderò del loro peccato».*

Viene preannunciato nelle pagine dell'antico Testamento e avrà la sua realizzazione piena durante il regno millenario (dopo la dispensazione della Grazia).

Questo patto viene descritto in Ger 31:31-34.

1. Si tratta di **un patto che l'Eterno stipulerà con "la casa di Israele e la casa di Giuda" v.31.**
2. E' un nuovo patto in alternativa a quello "mosaico" che gli Israeliti violarono, v.32.
3. Sarà Dio stesso a scrivere **nei cuori** le Sue leggi, perciò sarà un patto che coinvolge in modo particolare l'interiorità (lo spirito), v.33.4. Inoltre, Avrà come conseguenza e risultato una **conoscenza diffusa su tutta la terra** dell'Eterno stesso.

**Chiaramente si tratta di un patto incondizionato**, perchè è Dio stesso che si impegna a realizzarlo e lo fa senza chiedere proprio niente all'uomo: esso è motivato solo dalla FEDELTA' DI DIO ALLA SUA PAROLA ... **e non è condizionato dall'infedeltà umana!**

Possiamo applicare a questo le parole di Paolo: "Ho fiducia in questo: Colui che ha cominciato in voi un'opera buona la condurrà a compimento" (Fil 1 :6).

Dalle caratteristiche di questo "nuovo patto", della cui stipula beneficerà soprattutto Israele, ... è evidente che non si è ancora attuato: esso anticipa le circostanze del REGNO MILLENALE, quando Cristo regnerà e non ci sarà più bisogno di evangelizzare il prossimo (**alla maniera odierna**) perchè tutti conosceranno Dio!

Appare perciò una differenza sostanziale con il compito della Chiesa che è quello di portare l'Evangelo ad ogni creatura (Mt 28:19; Mc 16:15; Lc 24:47; At 1 :8) per "far conoscere Dio".

Poichè **il Nuovo Testamento mette in relazione la Chiesa con il "Nuovo Patto"** (Lc 22:20; 1 Cor 11:25; Eb 8:8-10; 9:15; 12:24), *alcuni pensano molto erroneamente*

(e lo insegnano) che la Chiesa realizza oggi il Patto che era stato stipulato con Israele!

Questi sono coloro che non credono in un futuro regno milleniale e al ristoramento di Israele... e trovano che le parole di questo patto hanno il loro compimento nella Chiesa: ... in realtà sono costretti a un'operazione a mio parere del tutto illegittima e malvagia, poichè devono "spiritualizzare" metaforicamente le caratteristiche del patto ed affermare che oggi la Chiesa avrebbe preso il posto di Israele e Giuda:... questo, però, non trova alcun sostegno nella Scrittura!!!

**Filippesi 1:6** E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Qualcuno potrebbe domandarsi se i riferimenti che abbiamo nel Nuovo Testamento al "nuovo patto" concernenti la Chiesa si possano considerare una "applicazione generale anticipata" del futuro patto che Dio realizzerà in Israele, oppure se, forse, dobbiamo distinguere fra "due patti", uno per Israele e uno per la Chiesa... ..

La mia risposta è che si tratta di un aspetto formale, poichè, pur riconoscendo che siamo di fronte a due realtà distinte, dal punto di vista sostanziale, tutte e due le "ipotesi" hanno il medesimo fondamento. E' scritto che "Cristo è il mediatore del Nuovo Patto tramite il Suo sangue" (Eb 9:15; 12:24; Lc 22:20) (anzi questo sangue viene definito "il sangue del Patto eterno" Eb 13:20), quindi è evidente che questo Nuovo Patto, sia esso per la Chiesa o per Israele, ha sempre come base l'espiazione compiuta da Gesù Cristo: per questa ragione nel patto concernente Israele Dio può garantire al suo popolo di "perdonare le loro iniquità e di non ricordarsi più dei loro peccati (Ger 31 :34b).

**Geremia 31:34** Nessuno istruirà più il suo compagno o il proprio fratello, dicendo: "Conoscete il SIGNORE!" poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande», dice il SIGNORE. «Poiché io perdonerò la loro iniquità, non mi ricorderò del loro peccato».

**Ebrei 13:20** Or il Dio della pace che in virtù del sangue del patto eterno ha fatto risalire dai morti il grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù,

**Luca 22:20** Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi.

A conclusione di questa panoramica sui patti che Dio ha stipulato con le Sue creature ed in modo speciale con il popolo terreno che Egli si è scelto, bisogna riconoscere che certi aspetti risultano assenti: per esempio non viene toccato il "mistero della Chiesa" (Ef 3:2-7; 5:32), cioè l'attuale

periodo della Grazia. Lo faremo considerando le dispensazioni... ..

In ogni caso l'esame dei diversi patti rivela la pazienza che Dio mostra attraverso la Sua azione sovrana e amorevole. Perciò possiamo dire insieme a Paolo: **"Poichè da Lui, mezzo di Lui e per Lui sono tutte le cose. A lui sia la gloria in eterno. Amen!" (Rom 11 :36).**

Ovviamente NOI COMPRENDIAMO ANCORA IN PARTE e, dunque, molte cose della Scrittura restano "in sospeso": solo "in quel giorno" conosceremo appieno!

Ad ogni modo questo NON ci autorizza a "mettere in discussione" le cose che ormai risultano molto chiaramente grazie alla GUIDA DELLO SPIRITO SANTO: è vero che NON ci è dato di conoscere tutte le cose finchè siamo sulla terra, ma è altresì vero che LE COSE CHIARE NON DEVONO ESSERE "RIMESCOLATE" PER RENDERLE OSCURE E CONFUSE!

**1Corinzi 13:9** poiché noi conosciamo in parte, e in parte profetizziamo;

**1Corinzi 13:10** ma quando la perfezione sarà venuta, quello che è solo in parte, sarà abolito.

**1Corinzi 13:12** Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto

Il defunto Giannunzio Artini diceva spesso:

"ci sono molte cose della Scrittura che ancora non capisco, o non capisco bene..., ma quelle che capisco chiaramente sono più che sufficienti per non tornare indietro: ad ogni modo le cose che ancora mi restano *oscure* non potrebbero mai essere in contrasto con quelle *chiare*!... Quello che si può fare è: **cercare di capire le oscure alla luce di quelle chiare... e NON viceversa!**"

Ciò che Artini affermava con grande vigore, in fondo, è una chiara legge dell'Ermeneutica: trascurare questo inconfutabile PRINCIPIO INTERPRETATIVO significherebbe "storcere La Scrittura" a nostro piacimento e per i nostri fini!

Infatti NON sono pochi coloro che, dopo aver per lungo tempo seguito il sentiero della Verità, poi se ne sono allontanati "a causa di letture poco veritiere, scritte da uomini fuorviati"!

I "Galati" ci saranno sempre e, con essi, coloro che "imparano a sovvertire la fede dei semplici!"

Non va mai dimenticato che " molti che predicano Cristo per il loro ventre"..., a loro vergogna e per i loro fini!

**Romani 16:18** Costoro, infatti, non servono il nostro Signore Gesù Cristo, ma il proprio ventre; e con dolce e lusinghiero parlare seducono il cuore dei semplici.

**Filippesi 3:19** la fine dei quali è la perdizione; il loro dio è il ventre e la loro gloria è in ciò che torna a loro vergogna; gente che ha l'animo alle cose della terra.

**Galati 1:7** Ché poi non c'è un altro vangelo; però ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo.

**2Timoteo 2:18** uomini che hanno deviato dalla verità e sovvertono la fede di alcuni.

**Colossesi 2:8** Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo;

